

TROPPE TRUFFE E INGANNI

Salviamo l'olio made in Italy

Coldiretti, Unaprol e Symbola chiedono regole più stringenti e più chiarezza in etichetta

Sulle nostre mense arriva sempre più olio non italiano. Nel 2011 la produzione interna è stata di 483.000 t, mentre quella importata ha raggiunto le 584.000 t (+3% rispetto al 2010 e +163% rispetto al 1991). L'Italia è il primo importatore mondiale di olio, che per il 74% viene dalla Spagna, il 15% dalla Grecia e il 7% dalla Tunisia.

Nello stesso tempo si assiste anche a una forte riduzione della qualità dell'olio in vendita, oltre che a una pericolosa proliferazione di truffe e inganni. Lo evidenzia un'analisi della Coldiretti presentata mercoledì 21 marzo nel corso dell'iniziativa «Per il futuro dell'olio italiano» promossa insieme a Fondazione Symbola e Unaprol.

Le tre associazioni hanno presentato una proposta di legge popolare salva-olio made in Italy che prevede scritte in etichetta più grandi, stop ai marchi ingannevoli e al segreto sui nomi delle aziende che importano olio dall'estero, ma anche test della verità probatorio per la classificazione delle caratteristiche qualitative.



Gli oli di oliva importati in Italia non giungono sulle nostre tavole con etichette riconoscibili perché – denunciano Coldiretti, Symbola e Unaprol – vengono mescolati con quelli nazionali per acquisire, con le immagini in etichetta e sotto la copertura di marchi storici, magari ceduti all'estero, una parvenza di italianità da sfruttare sui mercati nazionali ed esteri dove, nel 2011, sono state esportate 364.000 tonnellate.

Sotto accusa è anche la mancanza di trasparenza, visto che 4 bottiglie di olio extravergine su 5 in vendita in Italia contengono miscele di diversa origine, per le quali è praticamente illeggibile la provenienza delle olive impiegate, secondo un'indagine della Coldiretti. In attesa che vengano strette le maglie della legislazione per non cadere nella trappola del mercato il consiglio è quello di guardare con diffidenza ai prezzi eccessivamente bassi che non coprono neanche il costo delle olive. **L.M.**